

**Città e Progetto**  
**Collana di Architettura diretta da Francesco Moschini**

I quaderni di **Teoria e progetto** costituiscono una serie all'interno della collana. Sono dedicati a singole personalità e a gruppi di rilievo della cultura architettonica e sono articolati secondo filoni omogenei di ricerca. Essi affiancano ad una parte di elaborazione teorica un'esauriente parte documentaria che, proprio per il suo configurarsi come precisa domanda di architettura, tende a spostare il lavoro da una condizione di « architettura sospesa », solo pensata, ad una « architettura possibile » di cui si controllano, momento per momento, mezzi, strutture e finalità. Senza totalizzanti pretese di rinfondazione della disciplina, i quaderni tendono ad evidenziare i conflitti ed i limiti di un lavoro che si va costruendo come paziente ricerca, in condizioni, però, di isolamento se non di estraneità tra le parti.

In preparazione:

**FRANCO PURINI**  
**CARLO AYMONINO**

**VITTORIO GREGOTTI**  
**ALDO ROSSI**

**GINO VALLE**

Questo libro-regesto comprende centocinquanta opere di architettura, dal 1964 al 1980, del G.R.A.U. (Gruppo Romano Architetti Urbanisti), con esclusione degli scritti teorici, dei disegni-incisioni-quadri e delle opere di cosiddetto arredo della casa d'abitazione. Il libro è nato dall'esigenza di colmare il vuoto di conoscenza intorno al lavoro che il G.R.A.U. svolge da oltre quindici anni e dalla volontà di legare alla produzione più fortunata e riuscita (e anche più conosciuta dagli addetti ai lavori) tutto il complesso dei progetti « minori » o « interrotti » così da formare un primo quadro omogeneo di riferimento e di riflessione critica.

Il G.R.A.U. lavora da tempo a creare le condizioni per la definizione di una nuova teoria dello spazio figurativo che sia in grado di succedere all'empiria del Movimento Moderno e di porre rimedio al dissesto ecologico e antropologico provocato dal « cieco ottimismo capitalistico ». In tal senso il G.R.A.U. rivendica una dimensione ideologica del lavoro artistico, come fattore di per sé significativo, sempre; particolarmente in questa fase caratterizzata dall'urto di rottura con lo « statuto funzionalista » e con l'« establishment » della critica ufficiale. Quale simbolicità deve caratterizzare la dimensione spaziale del nostro tempo, così largamente segnata dalla coscienza e dalla lotta di classe? Il G.R.A.U. è per un'arte classica e popolare.

Lo studio funziona come referente generale per l'attività culturale e professionale svolta dai suoi componenti singolarmente o in piccoli gruppi.

ALESSANDRO ANSELMI	MASSIMO MARTINI
PAOLA CHIATANTE	GIUSEPPE MILANI
GABRIELLA COLUCCI	FRANCESCO MONTUORI
ANNA DI NOTO	PATRIZIA NICOLOSI
PIERLUIGI EROLI	GIANPIETRO PATRIZI
FEDERICO GENOVESE	FRANCO PIERLUISI
ROBERTO MARIOTTI	CORRADO PLACIDI